



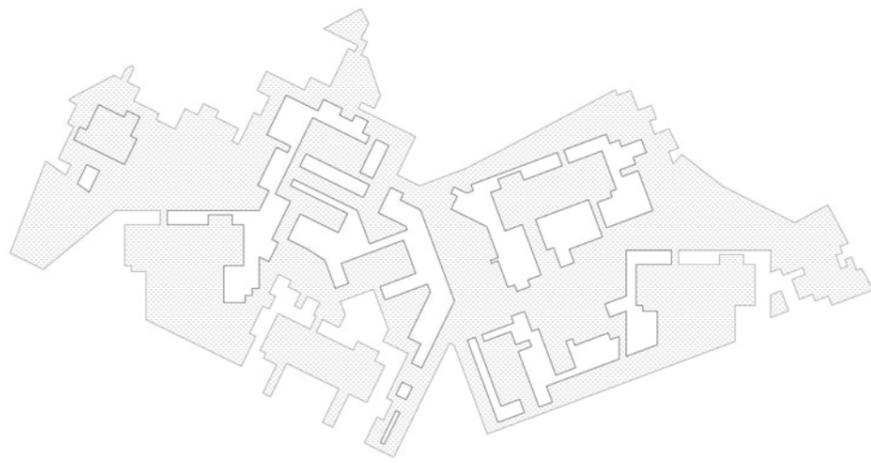
TITOLO TESI: ABITARE SINERGICO

Relatore: prof. Cristiano Toraldo di Francia

Correlatore: prof. Gabriele Mastrigli

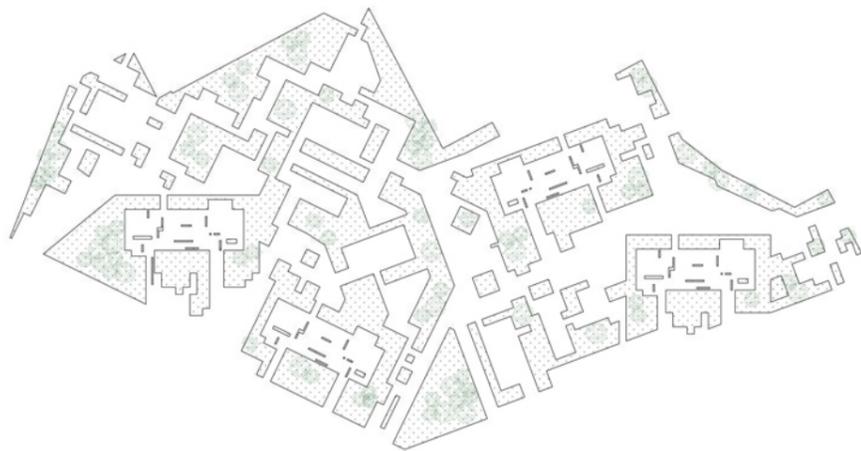
Laureando: Alessandro Ballarini

Si è data forma ad uno spazio neutro, con la possibilità di agire liberamente, in un continuo scambio di informazioni ed arricchimento personale. Come in un ambiente naturale lo spazio richiede una percezione da parte dell'individuo prima dell'utilizzo, con cui si determina una definizione personale e temporale di esso. L'ambiguità che ne risulta offre un'architettura flessibile, richiedendo agli stessi abitanti di plasmare la propria definizione in seguito all'uso. Uno spazio provocatorio e senza restrizioni dove si incoraggia il singolo nel collettivo a ricercare uno spettro di opportunità potenzialmente infinito. Un'architettura dove gli spazi si formano all'interno di altri e l'opposizione dialettica "casa vs città" e "dentro vs fuori" diventa "casa e città" e "dentro e fuori". Né puramente naturale né puramente artificiale, il progetto ricerca un equilibrio tra essi dove i singoli sono spinti in una continua ricerca dell'uso dello spazio interagendo tra loro e con esso.



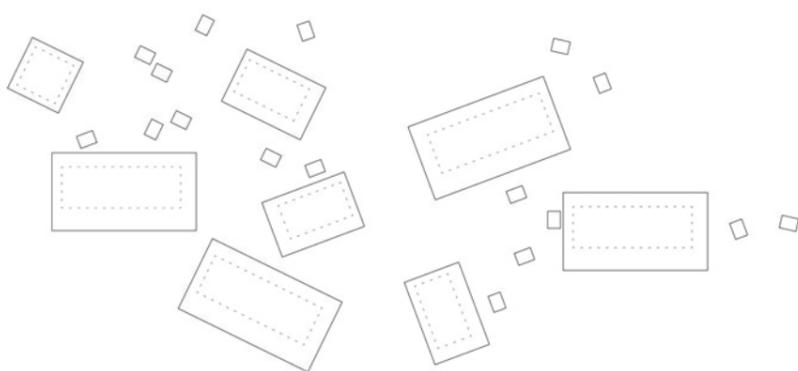
SISTEMA DEI PERCORSI

La rete dei percorsi, collegando i vari elementi del progetto si compenetra con gli elementi stessi, andando a costituire un sistema interstiziale di spazi collettivi fino all'interno degli edifici.



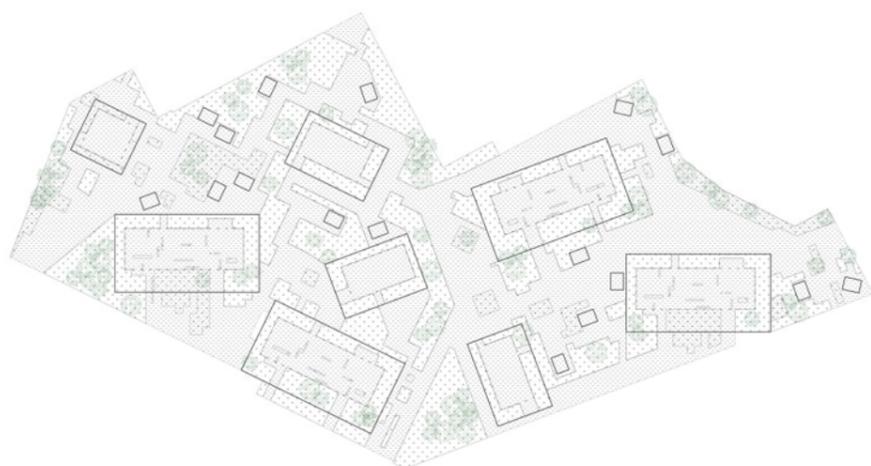
SISTEMA DEL VERDE

La trama naturale oltre ad apportare un maggior comfort climatico all'interno della zona e migliorare lo stato psicologico di chi ne usufruisce, permette come la rete dei percorsi, di connettere i diversi elementi che compongono il progetto mitigando il passaggio tra l'interno e l'esterno degli edifici.



INVOLUCRO

L'involucro invece che separare in maniera netta lo spazio interno da quello esterno, si espande accogliendo tra le diverse parti che lo compongono uno spazio vivibile che connette in maniera graduale l'interno e l'esterno, la casa e la città.

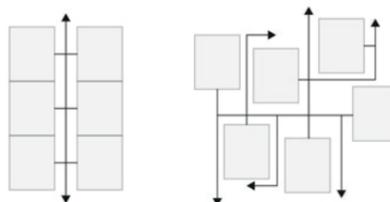


MASTERPLAN di PROGETTO

Il risultato finale propone un sistema urbano i margini tra i diversi elementi si fa incerto, uno spazio ambiguo, dove la successione tra percorso e verde, dentro e fuori favorisce lo sviluppo di una rete sociale attiva.



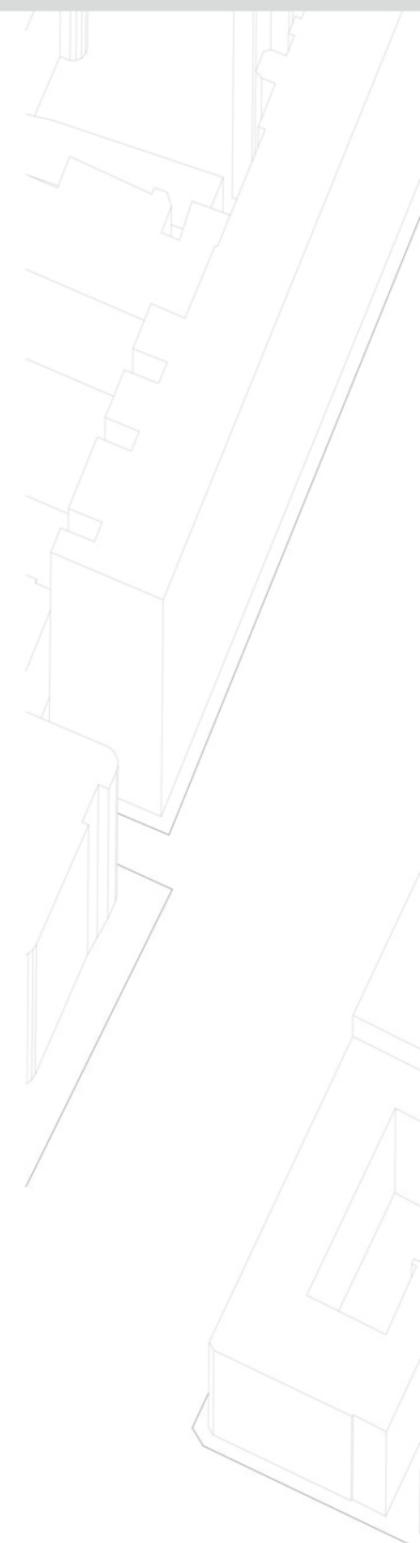
Piuttosto che una rigida separazione tra l'esterno e l'interno, il sistema dei percorsi e del verde si sviluppa con soluzioni di continuità dall'esterno all'interno, dal terreno alla copertura.

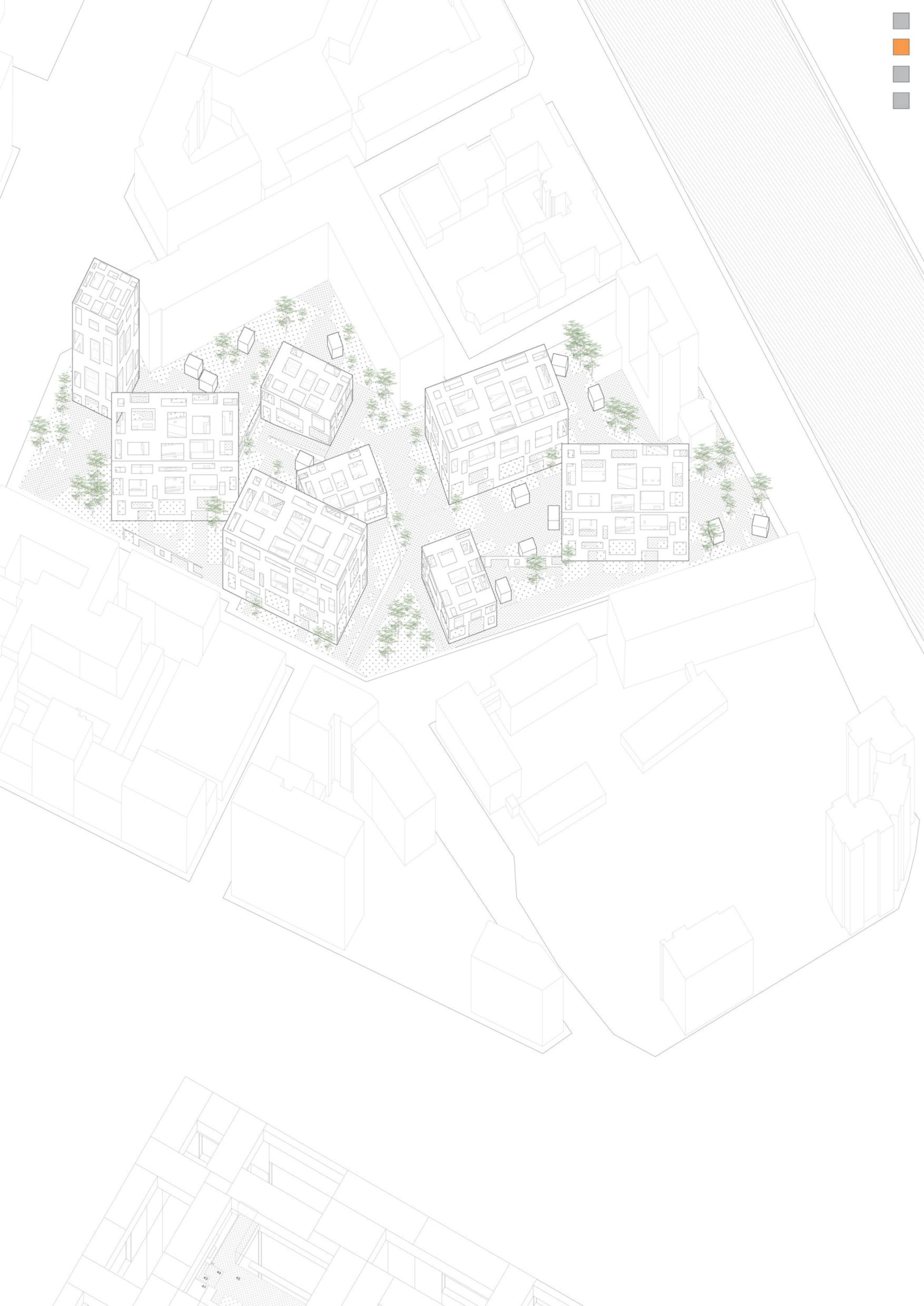


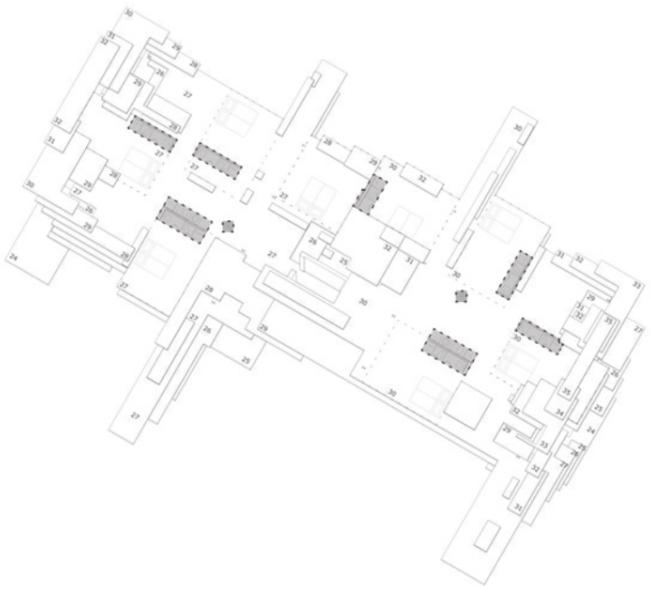
Piuttosto che un sistema rigido che prevede una separazione tra le singole porzioni private ed il resto, il progetto propone una spazialità che si colloca tra un ambiente urbano ed uno interno. Come in una successione urbana di verde, vicoli e piazze, il percorso che si snoda tra gli spazi privati permette una diversa e più ricca relazione tra i diversi attori che lo animano.



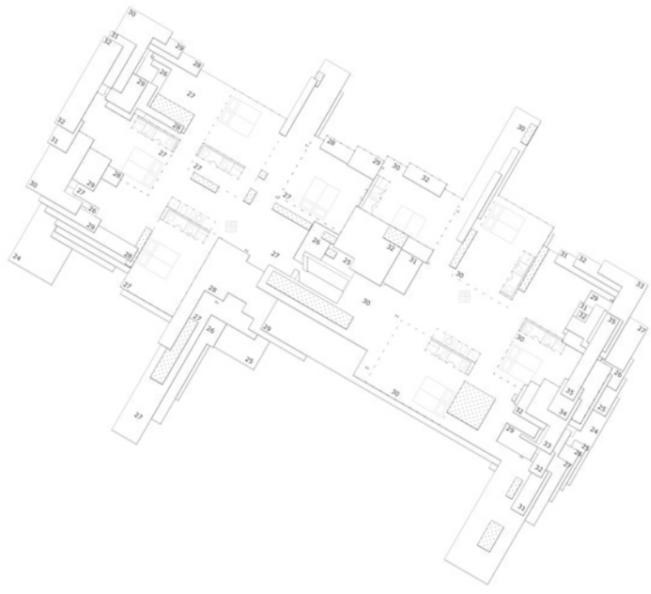
Piuttosto che un semplice sistema di distribuzione composto dall'abbinamento scale-ascensore, il progetto sviluppa un complesso sistema di connessione dello spazio e delle attività che pur nella sua staticità permette lo svilupparsi di uno spazio estremamente flessibile e dinamico. Lo stesso sistema di distribuzione è allo stesso tempo un piano di studio, lavoro, riposo o più semplicemente un luogo dove fermarsi a parlare.



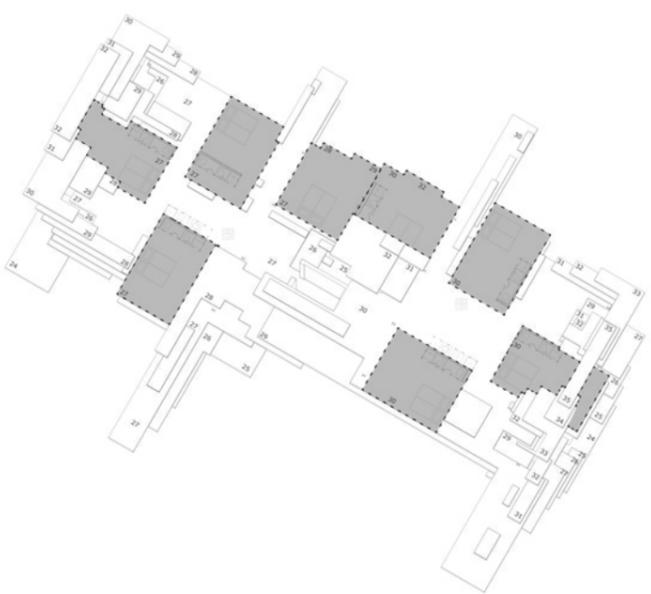




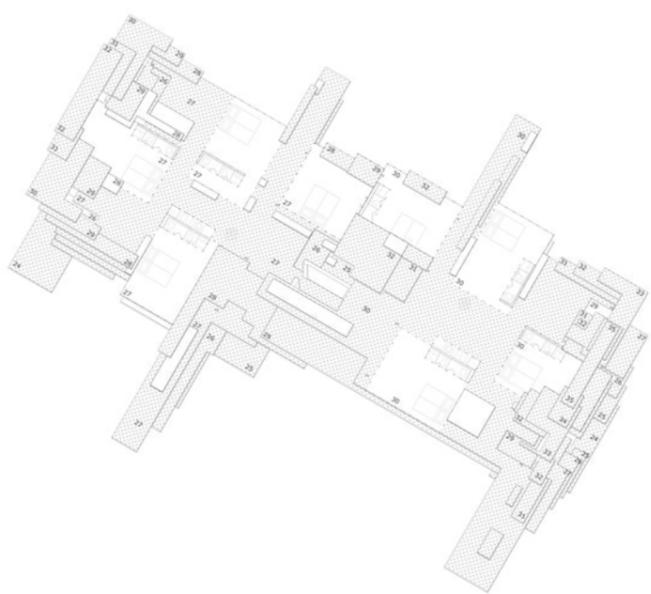
INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI



INDIVIDUAZIONE DEL VERDE



INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLOGGI PRIVATI



INDIVIDUAZIONE DEL PERCORSO

